



PROVINCIA DI SAVONA

ATTO DIRIGENZIALE DI AUTORIZZAZIONE

N. 2821 DEL 22/10/2021

SETTORE: Gestione viabilità, edilizia ed ambiente

SERVIZIO: Autorizzazioni ambientali

CLASSIFICA 10.3.8 FASCICOLO N.8/2002

OGGETTO: COMUNE DI VADO LIGURE. COMPLESSO IPPC DENOMINATO “DISCARICA BOSCACCIO”. MODIFICA SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE P.D. N. 8130/2012 E SS.MM.II.

IL DIRIGENTE O SUO DELEGATO

VISTI

- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, recante norme in materia ambientale;
- il D.Lgs. 36/2003 “Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti”;
- il D.lgs 121/2020 “Attuazione della direttiva (UE) 2018/850, che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti”;
- il Regio Decreto 27 luglio 1934, n. 1265 “Approvazione del testo unico delle leggi sanitarie”;
- il D.M. n. 120 del 03/06/2014 “Regolamento per la definizione delle attribuzioni e delle modalità di organizzazione dell'Albo nazionale dei gestori ambientali, dei requisiti tecnici e finanziari delle imprese e dei responsabili tecnici, dei termini e delle modalità di iscrizione e dei relativi diritti annuali”
- la L.R. 21 giugno 1999, n. 18 “Adeguamento delle discipline e conferimento delle funzioni agli enti locali in materia di ambiente, difesa del suolo ed energia.”;
- la L.R. 6 giugno 2017, n. 12 “Norme in materia di qualità dell'aria e di autorizzazioni ambientali”;
- la Legge 7 Aprile 2014, n. 56: “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”;
- L.R. 10 luglio 2017, n. 17 “Modifiche alla legge regionale 10 aprile 2015, n. 15 (Disposizioni di riordino delle funzioni conferite alla province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province sulle unioni e fusioni di comuni);
- Dgr 1208/2016 “Attività di trattamento sui rifiuti preliminari al conferimento in discarica. Aggiornamento e modifica delle Linee guida regionali alla luce dei Criteri Tecnici approvati da Ispra ai sensi dell’art. 7 del D.Lgs. 36/2003”.

- la L.R. 10 aprile 2015, n. 15 “Disposizioni di riordino delle funzioni conferite alle province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province sulle unioni e fusioni di comuni)”;
 - la L.R. 29 dicembre 2020, n. 32 “Disposizioni collegate alla legge di stabilità per l’anno 2021”;
 - la Legge 07 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.” e, in particolare, l’art. 14 il quale individua gli interventi per i quali sia opportuno effettuare un esame contestuale di vari interessi pubblici coinvolti in un procedimento amministrativo tramite Conferenza di servizi;
 - il D.Lgs 18 febbraio 2000, n. 267 ”Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali” con particolare riferimento all'art. 107 che assegna ai dirigenti la competenza in materia di gestione;
 - il vigente statuto provinciale in ordine alle funzioni dirigenziali;
 - l’articolo 18 del regolamento sull’ordinamento degli Uffici e dei Servizi che disciplina la funzione dirigenziale
 - gli articoli 22 e 23 del regolamento sull’ordinamento degli Uffici e dei Servizi che disciplinano la delega di funzioni e la sostituzione dei dirigenti;
 - il Decreto del Presidente della Provincia di Savona n. 317 del 21/12/2020 “Aggiornamento contributi per spese di istruttoria dovute dai richiedenti nei procedimenti di competenza del Settore Gestione Viabilità Edilizia ed Ambiente.”;
 - La Delibera di Giunta Provinciale n. 57 del 20/11/2020 “Regolamento per la disciplina delle attività di approvazione dei progetti, autorizzazione alla installazione di impianti di smaltimento e di recupero di rifiuti e di autorizzazione all’esercizio delle attività di smaltimento e/o recupero ai sensi dell'art. 18 della l. r. 6 giugno 2017 n. 12 e degli art. 208, 209, 211 e 214 del d. lgs. 3 aprile 2006 n. 152”
- e loro ss.mm.ii.

PREMESSO che:

- La ditta Ecosavona S.r.l., con nota agli atti con prot. n. 28177 del 10/06/2021, in qualità di Gestore della discarica Boscaccio di Vado Ligure, ha trasmesso istanza volta ad ottenere la modifica e il riesame contestuale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006;
- unitamente alla sopra citata richiesta prot. n. 28177/2021 è stata acquisita la documentazione tecnica su supporto informatico trasmessa dalla Ecosavona S.r.l. in data 10/06/2021 assunta in pari data al prot. n. 28177;
- la ditta Ecosavona S.r.l. ha trasmesso documentazione integrativa con nota del 15/06/2021 prot. n. 174.21ds, assunta in pari data al prot. n. 28929;
- con nota prot. n. 30092 del 22/06/2021 è stato comunicato l’avvio del procedimento, ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge 241/1990, invitando la medesima ditta al pagamento del contributo per spese istruttorie, individuando, altresì, l'arch. Maria Grazia D'Angelo quale Responsabile del procedimento in relazione all'iter procedurale e l'ing. Daniele Lisena del Servizio Energia e Coordinamento Ambientale e Servizio Autorizzazioni Ambientali, ATO e Servizi Ambientali quale Referente tecnico;
- il proponente ha provveduto a pagare le spese istruttorie in data 23/07/2021 il cui ammontare pari a € 11.000,00 è stato calcolato dal proponente secondo le modalità stabilite dal Decreto del Presidente della Provincia di Savona n. 317 del 20/12/2020 e dalla Delibera di

Giunta della Regione Liguria n. 953 del 15/11/2019, come trasmesso in data 26/07/2021 con nota assunta al prot. n. 35397 del 28/07/2021 e convalidato con nota prot. n. 35707/2021;

- con nota del 27/07/2021 prot. n. 35314, è stata indetta la Conferenza dei Servizi istruttoria prevista in data 24.08.2021,

- in data 30/07/2021 è pervenuta la seguente documentazione integrativa, assunta al prot. n. 35834 del 02/08/2021, richiesta dall'Ufficio Pianificazione Territoriale e Urbanistica del Settore Direzione Generale della Provincia di Savona in data 29/07/2021 con nota prot. n. 35614:

- Relazione integrativa;
- Relazione Paesaggistica e relativi allegati;
- Cronoprogramma;
- Analisi di rischio in formato .risknet;

- in data 06/08/2021 si è riunito il Tavolo Tecnico convocato dal Servizio Autorizzazioni Ambientali della Provincia di Savona, alla presenza della Regione Liguria, di Desmos, consulenti della ditta Ecosavona S.r.l. e di Ecosavona ed il relativo verbale è stato trasmesso in data 12/08/2021 con nota prot. n. 37512 e reso disponibile sul servizio cloud della Provincia;

- in data 24/08/2021 si è tenuta la conferenza nel corso della quale si è determinato di concludere il procedimento oggetto dell'istanza ad avvenuta presentazione di quanto richiesto durante l'iter di Conferenza e che il proponente dovesse provvedere alle integrazioni richieste contenute nella relazione del suddetto Tavolo Tecnico del 06/08/2021 e nelle note allegate al verbale di Conferenza dei Servizi, entro il 6 settembre 2021 relativamente agli aspetti inerenti la vita residua dell'invaso e il rendiconto sui rifiuti abbancati nel mese di agosto ed entro il 24 settembre 2021 per quanto attiene le ulteriori integrazioni;

- in data 30/08/2021 con prot. n. 42436 Provincia ha trasmesso il verbale prot. n. 42369/21 della suddetta conferenza ai soggetti interessati;

- con nota prot. n. 240.21.gm del 06/09/2021 agli atti con prot. 43729 del 8/9/2021 Ecosavona S.r.l. in riscontro alla richiesta formulata dalla Provincia di Savona con nota prot. N. 34722/2021 del 22/07/2021, dichiarava che a partire dal giorno 20 p.v., si sarebbe *“interrotto il flusso di rifiuti speciali in discarica e mantenuto esclusivamente quello dei rifiuti derivanti dal trattamento di rifiuti urbani (oltre che dei materiali necessari all'esecuzione delle coperture giornaliere). Pertanto, tenuto conto di quanto sopra:*

- *considerando la media mensile dei conferimenti in discarica del periodo 01/01/2020 – 31/08/2021, alla data del 20/09/2021 la volumetria residua autorizzata dovrebbe essere pari a ca. 22.900 mc;*

- *considerando la media mensile dei conferimenti in discarica dei rifiuti derivanti dal trattamento di rifiuti urbani del periodo 01/01/2020 – 31/08/2021, a partire dal 20/09/2021:*

- *la suddetta volumetria residua autorizzata di ca. 22.900 mc verrebbe esaurita all'incirca in data 04/12/2021;*
- *aggiungendo alla volumetria residua autorizzata la volumetria prevista nel progetto oggetto dell'iter autorizzativo in questione (ca. 99.700 mc), la volumetria complessiva (ca. 122.600 mc) verrebbe esaurita all'incirca in data 29/10/2022.”;*

- la ditta Ecosavona ha presentato la seguente ulteriore documentazione integrativa:

- 27/09/2021, prot. n. 46440

- Relazione integrativa – elaborato R01 – Rev. E01 del 24/09/2021
- Allegato A: Integrazioni al Progetto Definitivo
- Allegato B: Integrazioni AIA
- Appendice 1 “Elenco rifiuti autorizzati” Rev. 24/09/2021
- Cronoprogramma – Elaborato R14 – Rev. E02 del 24/09/2021
- Addendum alla Relazione Geotecnica – Elaborato R18 – Rev. E01 del 24/09/2021
- Addendum alla Relazione Tecnica Generale – Elaborato R16 – Rev. E01 del 24/09/2021
- Precisazioni Vincolo Idrogeologico
- Relazione Integrativa – Elaborato R01 – Rev. E01 del 24/09/2021
- Piano Economico Finanziario (PEF) – Elaborato R10 – Rev. E02 del 24/09/2021
- Copertura Definitiva-Particolari – Elaborato D10 – Rev. E02 del 24/09/2021
- Piano di Gestione in Fase Operativa (PGO) – Elaborato R06 – Rev. E02 del 24/09/2021
- 29/09/2021 prot. n. 46877
 - Analisi di Rischio 29/09/2021;
 - foglio di calcolo Risknet dell’Analisi di rischio;
- 01/10/2021 prot. n. 47585
 - Pagamento diritti sanitari per parere igienico;
 - Pagamento spese di istruttoria vincolo idrogeologico – Comune di Quiliano per Vado Ligure;
 - Pagamento spese di istruttoria Comune di Vado Ligure;
 - Istruzione per la gestione del sottovaglio prodotto dall’impianto di tritovagliatura;
- 04/10/2021 prot. n. 47857
 - Risposta a nota ARPAL 28502 del 30/09/2021;
 - Puntualizzazioni impianto percolato;
 - Analisi di rischio aggiornata.
- con nota n. 268.21.gm del 08/10/2021 agli atti al numero 49264 del 11/10/2021 Ecosavona in riscontro alla bozza di verbale di Conferenza dei Servizi, comunicava che, in data 13/10/2021, avrebbero avuto avvio le attività propedeutiche alla terebrazione dei piezometri da realizzare, come discusso in sede di Conferenza.
- il Servizio Procedimenti Concertativi ha inviato agli Enti preposti con nota n. 50024 del 13/10/2021 il verbale della Conferenza di servizi decisoria tenutasi il 5 ottobre u.s., prot. n. 49177/2021 e relativi allegati, trasmettendo altresì il parere reso dalla Regione Liguria, Dipartimento Ambiente e Protezione civile, espresso ed illustrato durante la riunione di Conferenza di servizi decisoria prot. n. PG/2021/320932 del 5/10/2021 pervenuto agli atti in data 6/10/2021 al prot. n. 48206.

- la ditta Ecosavona ha presentato la seguente ulteriore documentazione integrativa:
 - 14/10/2021 prot. n. 50077
 - Piano di Gestione in Fase Operativa (PGO) – Elaborato R06 – Rev. E03 del 13/10/2021
 - Appendice 1 “Elenco rifiuti autorizzati” Rev.3 del 13/10/2021
 - Piano Economico Finanziario (PEF) – Elaborato R10 – Rev. E03 del 13/10/2021
 - Analisi di Rischio ottobre 2021;
 - Relazione Tecnica R01 Integrazioni 03 (CdS del 5/10/2021)
 - Relazione richiesta AIA ECOSAVONA ampliamento 2012 Stralcio Descrizione del materiale autorizzato a recupero
- il conseguente parere di ARPAL n. 30390 del 15-10-2021 agli atti con prot. 50676/2021 del 18/10/2021, con allegato il Piano di Monitoraggio e Controllo aggiornato (Allegato E rev. 03 al presente provvedimento);

TENUTO CONTO che il procedimento di VIA avviato da Regione per il “Progetto di ampliamento al piede della discarica per rifiuti non pericolosi in località Boscaccio” risulta superato e che il presente procedimento non riguarda l’oggetto di tale procedimento di VIA;

VISTI:

- la nota del 12/08/2021 prot. n. PG/2021/271215 SV, assunta in pari data al prot. n. 37586 (*allegato B al verbale di Cds istruttoria del 24/08/2021*) della Regione Liguria, Dipartimento Ambiente e Protezione Civile, Settore Difesa del suolo di Savona;
- la nota di osservazioni del 17/08/2021 prot. n. 2433 acquisita in pari data al prot. n. 38177 (*allegato C al verbale di Cds istruttoria del 24/08/2021*) del Consorzio per la Depurazione delle Acque di Scarico del Savonese S.p.A.;
- il parere e la richiesta di pagamento diritti sanitari del 17/08/2021 prot. n. 35314 assunti al prot. n. 41053 del 18/08/2021 (*allegato D al verbale di Cds istruttoria del 24/08/2021*) di Asl 2, Dipartimento di Prevenzione, S.C. Igiene e Sanità Pubblica;
- il parere tecnico e allegato piano di monitoraggio e controllo (PMC) trasmessi con nota del 24/08/2021 assunta in pari data al prot. n. 41641 (*allegato E al verbale di Cds istruttoria del 24/08/2021*) di ARPAL;
- le richieste del Servizio Rifiuti del Dipartimento Ambiente e Protezione Civile di Regione Liguria trasmesse con nota PG/2021/277809 del 24/08/2021 acquisita al prot. n. 41672 (*allegato F al verbale di Cds istruttoria del 24/08/2021*);
- il parere del Settore Tutela Ambiente del Comune di Vado Ligure e richiesta di versamento delle spese di istruttoria, richiesta di convocazione alle prossime riunioni del Servizio Intercomunale Associato Vincolo Idrogeologico Comuni di Quiliano, Bergeggi, Noli e Vado Ligure del Comune di Quiliano e richiesta di copia cartacea di cortesia, trasmessi in data odierna con nota prot. n. 17833 assunta al prot. n. 41678 (*allegato G al verbale di Cds istruttoria del 24/08/2021*).

VISTI, altresì:

- Nota di richiesta integrazioni di ARPAL acquisita al prot. n. 47136 del 30/09/2021 (allegato B al verbale della conferenza decisoria del 5/10/2021);

- il parere trasmesso con nota del 01/10/2021 acquisita in pari data al prot. n. 47703 (allegato C al verbale della conferenza decisoria del 5/10/2021), nonché la nota citata nel parere stesso prot. n. 2899 del 30/09/2021 (allegato C al verbale della conferenza decisoria del 5/10/2021) di Consorzio per la Depurazione delle Acque di Scarico del Savonese S.p.A.;
- l’Autorizzazione n. 35 del 01/10/2021 trasmessa con nota prot. n. 16528 del 01/10/2021 acquisita in pari data al prot. n. 47706 (allegato C al verbale della conferenza decisoria del 5/10/2021) del Comune di Quiliano, Servizio intercomunale associato vincolo idrogeologico comuni di Quiliano, Bergoggi, Noli e Vado Ligure;
- il parere trasmesso con nota prot. n. 28819 del 5/10/2021 acquisito in pari data al prot. n. 48010 (allegato G al verbale della conferenza decisoria del 5/10/2021) di ARPAL;
 - il parere reso dalla Regione Liguria - Dipartimento Ambiente e Protezione Civile prot. n. PG/2021/320932 del 5/10/2021, espresso ed illustrato durante la riunione di Conferenza di servizi decisoria, pervenuto agli atti in data 6/10/2021 al prot. n. 48206 e trasmesso con nota prot. n. 50024 del 13/10/2021;
 - la nota prot. n. 50024 del 13/10/2021, con la quale Provincia di Savona - Servizio Procedimenti Concertativi ha trasmesso il verbale della Conferenza dei Servizi decisoria tenutasi in data 05/10/2021;
 - l’Autorizzazione Paesaggistica rilasciata da Provincia di Savona - Servizio Procedimenti Concertativi con PD n. 2665 in data 12/10/2021 ad oggetto: *“COMUNE DI VADO LIGURE. MODIFICA SOSTANZIALE E CONTESTUALE RIESAME COMPLESSIVO DELL’A.I.A. N. 8130/2012, GIÀ AGGIORNATA E MODIFICATA CON PP.DD. NN. 5348/2013, 1011/2014 E 694/2015, RELATIVO ALLA DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI DEL BOSCACCIO. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA EX ART. 146 D.LGS. 42/2004. CONFERENZA DI SERVIZI. RICHIEDENTE: DITTA ECOSAVONA S.R.L.”*;

CONSIDERATO che:la richiesta di modifica sostanziale è stata assentita in sede di Conferenza con le integrazioni richieste dagli Enti coinvolti come attestato dal verbale di conferenza del 05/10/2021 e, pertanto, possa essere autorizzata;

- risultano pervenuti i pareri degli Enti a seguito delle integrazioni trasmesse dal proponente e non risultano pervenute motivazioni ostative ad autorizzare la modifica sostanziale di che trattasi;
- tale modifica sostanziale prevede l’ampliamento delle volumetrie di abbancamento rifiuti autorizzate per un ammontare di 99.705 mc oltre alla copertura definitiva (per un volume lordo pari a 117300 mc) e conseguente variazione alla morfologia della calotta. E’ prevista altresì una compattazione dinamica che si configura come una mera misura gestionale che non modifica la volumetria della discarica. La variazioni volumetriche dei quantitativi conferibili è rappresentata nella seguente **Tabella 1**:

	VOLUME LORDO m3	QUANTITÀ t
Ampliamento in sommità	117 300	99 705
Compattazione dinamica sul piano di coltivazione		14 000
TOTALE	117 300	113 705

- Le variazioni delle principali caratteristiche geometriche della discarica autorizzata e quella in variante sono riportate nella seguente **Tabella 2** :

	UDM	PROGETTO AUTORIZZATO	VARIANTE	DELTA

Volume netto per rifiuti	(m3)	1 330 000	1 429 705	+99 705 (+7.5%)
Volume lordo per rifiuti	(m3)	1 701 800	1 819 100	+117 300 (+6.7%)
Volume capping	(m3)	110 800	128 395	+17 595 (+4.3%)
Volume totale	(m3)	1 851 100	1 968 400	-
Rifiuti ($\gamma=1t/m_3$)	(t)	1 330 000	1 443 705	+99 705 variante +14 000 tamping
Superficie sommitale	(m2)	4 700	3 900	-800 (-17.0%)
Quota massima	(m.s.l.m.)	311.5	318.0	+6.5 (+2.1%)

- La vita utile dell'impianto (gennaio 2023), comprensiva della modifica sostanziale proposta è stata stimata dai progettisti tenuto conto di un tasso di conferimento in discarica corrispondente all'88% di 122 mila tonnellate a bocca di impianto di rifiuti derivanti dal trattamento dei rifiuti urbani, come definito in sede di Conferenza dei Servizi;
- l'intervento sopra citato rientra all'interno del perimetro della discarica come autorizzato;
- che l'intervento stesso, costituisce modifica sostanziale sotto il profilo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con provvedimento n. 8130/2012 e ss.mm.ii;
- le prescrizioni impartite dagli Enti in sede di valutazione del progetto oggetto del presente procedimento debbano essere recepite nel presente provvedimento;
- il presente provvedimento riguarda esclusivamente la modifica sostanziale dell'AIA vigente, inerente l'ampliamento delle volumetrie conferibili in discarica come sopra riportate;
- nel corso della Conferenza dei Servizi del 05.10.2021 si è convenuto di addivenire esclusivamente alla approvazione della modifica sostanziale, rimandando il completamento del riesame dell'AIA esistente, per la parte già coltivata e in fase di coltivazione, ad ulteriore seduta di Conferenza, da prevedersi secondo i termini definiti da Regione;
- la Conferenza dei Servizi ha approvato il cronoprogramma generale unitamente alle tempistiche di dettaglio da rispettare che devono tenere conto anche del riesame ai sensi del D.Lgs 121/2020 della parte autorizzativa che riguarda la discarica esistente, oltreché il progetto di un impianto di trattamento del percolato e il riesame inerente le BAT rifiuti 2018 che comporteranno la revisione dell'impianto TMB.
- Il suddetto cronoprogramma prevede, in sintesi, il completamento delle volumetrie disponibili, comprensive della presente variante, al gennaio 2023, nonché fornisce una serie di date in cui si prevede la presentazione del progetto di ampliamento della discarica con nuovo vaso, del revamping del TMB, dell'impianto di trattamento del percolato, nonché la gestione del transitorio, mediante impiego di un impianto di trattamento mobile del percolato, oltre alle tempistiche per la posa delle coperture provvisorie e definitive della discarica esistente.

CONSIDERATO che:

- Il Settore Difesa del Suolo di Regione Liguria, prendendo atto delle integrazioni fornite nel documento ECSII da Ecosavona S.r.l. in risposta alla nota PG/2021/271215 del 12/08/2021 in merito all'assentibilità degli interventi proposti alle distanze definite dall'art. 4 del R.R.3/2011, conclude di non ravvisare competenze specifiche in merito;

CONSIDERATO, inoltre:

- che il rilascio del parere tecnico da parte di ARPAL, funzionale alla pianificazione del PMC definitivo per le acque sotterranee sulla base del modello idrogeologico aggiornato, è demandato alla ricezione del documento di approfondimento del “*Migliore definizione del modello idrogeologico e verifica dell’efficacia del sistema di monitoraggio*” che la ditta ha commissionato alla struttura DISTAV dell’Università di Genova.

RITENUTO :

- che la variante progettuale di ampliamento in sommità della discarica approvata comporti la modifica sostanziale del P.D. A.I.A. n. 8130/2012 e ss.mm.ii, per quanto concerne le tipologie e quantità dei rifiuti abbancabili (all.VIII punto 5.4 alla parte seconda del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii);
- dunque, di dover prevedere un aggiornamento del P.D. n. 8130/2012 e ss.mm.ii con le modifiche indicate nel presente provvedimento ed allegati, facenti parte integrante e sostanziale dello stesso, ivi compresa la riprofilatura del sito di discarica come da progetto;
- di aver acquisito, in base alle risultanze istruttorie condotte, tutti gli elementi utili per la formulazione del presente atto, risultanti adeguatamente circostanziati e motivati;

VISTI:

- le note integrative Ecosavona di seguito indicate: prott. Provinciali n. 43729 del 08.09.2021, n. 46440 del 27.09.2021, n. 46749 del 28.09.2021, n. 47857 del 04.10.2021 e n. 50077 del 14/10/2021;
- i documenti progettuali trasmessi agli Enti partecipanti alla Conferenza dei Servizi, prodotti dalla società Desmos Ingegneria Ambiente Energia s.r.l., a firma dell’ing. Stefano Veggi, incaricata dalla ditta ECOSAVONA S.r.l., allegati alle note suddette, che costituiscono parte integrante della presente autorizzazione ove non in contrasto con quanto espresso dal presente atto (allegati compresi). L’elenco riportato di seguito è completo di tutti gli elaborati di progetto della presente variante:

Elaborati di progetto

Relazioni

243-020R01E01 Relazione illustrativa ed elenco elaborati
 243-020R02E01 Relazione tecnica generale
 243-020R03E01 Relazione geologica
 243-020R04E01 Relazione geotecnica
 243-020R05E01 Relazione biogas
 243-020R06E01 Piano di gestione in fase operativa
 243-020R07E01 Piano di gestione in fase post-operativa
 243-020R08E01 Piano di sorveglianza e controllo
 243-020R09E01 Piano di ripristino ambientale
 243-020R10E01 Piano finanziario - addendum
 243-020R10E03 Piano finanziario
 243-020R11E01 Piano di gestione degli odori
 243-020R12E01 Valutazione di impatto olfattivo
 243-020R13E01 Riesame dell’autorizzazione
 243-020R14E02 Cronoprogramma
 243-020R15E01 Relazione paesaggistica
 243-020R16E01 Addendum alla Relazione tecnica
 243-020R17E01 Addendum alla Relazione geotecnica
 243-020R18E01 Elenco elaborati
 211008-0500¹ Analisi di rischio
nota 1: Elaborato a cura di Industria Ambiente

Tavole

243-020D01E01 Corografia
 243-020D02E01 Catastale
 243-020D03E01 Planimetria autorizzata

243-020D04E01 Stato di fatto (rilievo del 17/05/2021)
243-020D05E01 Planimetria capping
243-020D06E01 Planimetria di raffronto
243-020D07E01 Sezioni di progetto
243-020D08E01 Planimetria biogas e particolari
243-020D09E01 Planimetria acque superficiali e dettagli
243-020D10E02 Dettagli capping
243-020D11E01 Riassetto vegetativo
243-020D12E01 Monitoraggio
243-020D13E01 Carta geologica
243-020D14E01 Carta idrogeologica
243-020D15E01 Sezioni geologiche
243-020D16E01 Vincoli territoriali e ambientali
243-020D17E01 Usi del suolo in atto e vegetazione
243-020D18E01 Ecosistemi e habitat
243-020D19E01 Paesaggio e percezione visiva
e successive integrazioni.

Nell'ambito dell'iter di autorizzazione sono stati prodotti i seguenti elaborati integrativi in cui sono state fornite informazioni di dettaglio e a cui sono stati allegati gli elaborati di progetto aggiuntivi e/o revisionati:

243-025R01E01 Integrazioni 1 - volontarie
243-029R01E01 Integrazioni 2 - CdS 24/08/2021
243-029R02E01 Integrazioni 2 - CdS 24/08/2021, ulteriori integrazioni
243-033R01E01 Integrazioni 3 - CdS 05/10/2021

TENUTO CONTO che l'articolo 6, comma 1, lett. e) della legge n. 241/1990 stabilisce che l'organo competente per l'adozione del provvedimento finale, ove diverso dal responsabile del procedimento, non può discostarsi dalle risultanze dell'istruttoria condotta dal responsabile del procedimento se non indicandone la motivazione nel provvedimento finale.

ESERCITATO il controllo preventivo di regolarità amministrativa, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'articolo 147 bis, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000.

DETERMINA

1. di approvare la modifica ex art. 5, comma 1, punto l-bis del D.Lgs. 152/2006 dell'Autorizzazione A.I.A. n. 8130/2012 e ss.mm.ii, inerente il complesso IPPC denominato discarica Boscaccio con sede in Vado Ligure (SV), località Boscaccio, così come richiesto dalla ditta Ecosavona S.r.l., con progetto denominato "Variante di ampliamento in sommità", datato 08/06/2021 e successive integrazioni, approvato in sede di conferenza dei Servizi decisoria del 5/10/2021;
2. di approvare, dunque, quale variante progettuale sostanziale in aggiornamento al P.D. n. 8130/2012 e ss.mm.ii., la riprofilatura della discarica Boscaccio così come indicato nelle tavole di progetto, con le modifiche e prescrizioni impartite in sede di conferenza dei Servizi e nei pareri degli Enti partecipanti, recepite nel presente provvedimento ed allegati che costituiscono parte integrante dello stesso;
3. di autorizzare l'esecuzione degli interventi previsti dagli elaborati progettuali presentati ed in premessa richiamati, in variante a quelli già autorizzati e recepiti dal P.D. n. 8130/2012 e ss.mm.ii.;

4. di stabilire che, ai fini dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) di cui al provvedimento n° P.D. n. 8130/2012 e ss.mm.ii., gli stessi interventi costituiscono modifica sostanziale;

5. di rettificare l'Allegato C, l'Allegato E rev. 02 e l'Appendice 1 rev. 02 del P.D. A.I.A. n. 8130/2012 e ss.mm.ii. sostituendoli integralmente con gli allegati al presente provvedimento denominati "Allegato C rev. 01", "Allegato E rev. 03" ed "Appendice 1 rev. 03", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

6. di stabilire che:

6.1. il presente provvedimento non incide sulla durata del titolo autorizzativo di AIA , P.D. n. 8130/2012 e ss.mm.ii.;

6.2. il presente provvedimento costituisce modifica degli allegati A rev. 01, B rev.01, D rev.02, Appendice 2, Appendice 3 rev.2, Appendice 4 rev.2, Appendice 5, Appendice 6 al provvedimento A.I.A. n. 8130/2012 e ss.mm.ii, esclusivamente nei punti in cui vengono indicati parametri progettuali e caratteristiche geometriche che si discostano da quelli indicati nelle **Tabelle 1 e 2** in narrativa ed esclusivamente nelle parti che si discostano dai contenuti tecnico-gestionali dettagliati nel presente provvedimento;

6.3. **Flussi massimi in ingresso e quantitativi massimi di abbancamento:** l'incremento volumetrico, rispetto alle volumetrie residue presenti, è fissato in 99705 mc di rifiuti da abbancare escluso il capping, considerando un tasso di abbancamento in discarica corrispondente all'88% di 122 mila tonnellate di rifiuti ricevibili a bocca di impianto derivanti dal trattamento dei rifiuti urbani, come definito in sede di Conferenza dei Servizi e meglio specificati in allegata Appendice 1 rev 3. In caso di costanti rese superiori del TMB, attestate con dati da rendere disponibili all'A.C., il valore indicativo di 122 mila tonnellate potrà essere superato, fermo restando il quantitativo massimo di rifiuto abbancabile ;

6.4. **Rifiuti ammessi in discarica (Appendice 1 rev. 03)**

a) Per le condizioni di ammissibilità dei rifiuti in discarica ex D.Lgs 36/2003 e s.m.i. si deve far riferimento alle deroghe derivanti dall'analisi di rischio approvata (doc. n. 211008-0500 – ottobre 2021) e anche all'appendice 1 rev.03;

b) I rifiuti urbani o assimilati anche con il CER 20.03.01 e 20.03.02 il cui trattamento, ai sensi dell'art.7 comma 1 lettera b) del D.lgs 36/2003, non contribuisce al raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 del D.lgs. 36/2003, potranno essere ammessi in discarica senza preventivo trattamento esclusivamente previa comunicazione alla Provincia e relativo assenso della stessa.

c) Nel caso di rifiuti ingombranti classificati con codice EER 200307 non destinabili ad operazioni di recupero deve essere comunque garantita, prima dell'avvio in discarica, l'effettuazione di un'operazione di selezione/cernita finalizzata alla separazione di eventuali frazioni recuperabili;

d) il conferimento rifiuti in discarica senza trattamento è escluso in caso di manutenzioni programmate all'impianto, per cui dovrà prevedersi il trattamento presso impianti terzi, mentre in caso di guasti, rotture, manutenzione straordinaria dell'impianto TMB dovrà avviarsi, in termini immediati, una procedura specifica che, a seguito di comunicazione tempestiva agli Enti e ad ARPAL (entro le 48 h successive), individui una proposta di gestione rifiuti e risoluzione del problema che preveda anche la relativa tempistica di ripristino e/o le possibili soluzioni alternative; in caso di prolungamento dei tempi necessari per la riparazione della rottura si dovrà prevedere il trattamento dei rifiuti presso un impianto esterno.

6.5. **Biostabilizzato**

In relazione allo stoccaggio del biostabilizzato, i lotti non potranno essere posizionati sopra la copertura provvisoria e, al fine della misura dell'IRD, non dovranno avere un volume rappresentativo superiore a 1000 mc. Dovranno essere rispettate le procedure indicate a progetto ed approvate e di seguito riportate.

Ogni quantitativo di F.O.S. in uscita dalle celle, al termine del processo di biostabilizzazione, viene posizionato in stoccaggio provvisorio (attività D15) sul piano della discarica, a formare lotti ben distinti ed identificati della volumetria di circa 1.000 m³ (\approx 700 t), in attesa di verificare se le sue caratteristiche di stabilizzazione soddisfino i requisiti previsti dalla D.G.R. 1208/2016 per l'utilizzo in discarica come copertura giornaliera; il requisito riguardante la pezzatura è invece garantito dalla fase di trattamento meccanico con una vagliatura < 50mm.

Lo stoccaggio temporaneo dei lotti di biostabilizzato, in attesa di caratterizzazione analitica, sarà effettuato sul piano di coltivazione al fine di poter escludere eventuali contatti tra acque di lisciviazione e acque di ruscellamento superficiale. Nel caso in cui, vista la ridotta superficie di coltivazione, tale possibilità non dovesse essere attuabile si provvederà a realizzare, sempre nel corpo rifiuti (ma fuori dalla superficie in coltivazione), un'area idonea. Al fine di consentire la compartimentazione delle eventuali acque di lisciviazione del rifiuto, la realizzazione di tale area sarà fatta eseguendo la rimozione della copertura provvisoria e la realizzazione di adeguato argine di materiale a bassa permeabilità.

Lo stoccaggio potrà essere ammesso solo nell'intorno dell'area di coltivazione, nell'area di movimentazione dei mezzi, in modo che il lisciviato venga convogliato alla linea del percolato. Devono essere ridotti al minimo i tempi di stoccaggio dei singoli lotti sulla superficie prima della stesura.

Si rammenta l'obbligo di registrazione delle operazioni delle biocelle e del materiale biostabilizzato.

I cumuli di biostabilizzato non dovranno in alcun caso coinvolgere porzioni della discarica già provviste di copertura provvisoria.

Devono essere ridotti al minimo i tempi per effettuare i campionamenti e le determinazioni analitiche e, una volta ottenuti i risultati, da rendere disponibili nel più breve tempo possibile, si deve effettuare lo scarico immediato del rifiuto in discarica secondo gli usi consentiti.

Deve essere mantenuta traccia delle biocelle di origine dei singoli lotti, nonché dei tempi di carico e di scarico degli stessi. L'area di stoccaggio deve essere dotata di adeguata cartellonistica e i singoli lotti devono essere univocamente individuabili.

Dovranno essere rispettate le modalità operative di gestione della copertura giornaliera (gestione cumuli su piano di abbancamento, spessore copertura, modalità di realizzazione della copertura, percentuali delle diverse tipologie di materiali/rifiuti al fine di garantire le prestazioni attese, frequenza analisi) la quale dovrà avere caratteristiche adeguate a garantire le prestazioni attese.

Non si prevede l'impiego di biostabilizzato per le coperture provvisorie.

Il biostabilizzato potrà essere impiegato nella parte più profonda dello strato vegetale (questo di spessore pari ad almeno 1 m.) del capping, per uno spessore non superiore a 50 cm., come dettagliato nella tavola progettuale DESMOS N. 243-020D10E02 del 24.09.2021 e con le modalità e alle condizioni previste dalla DGR 1208 del 20.12.2016 e dall'Allegato E rev 3 al presente provvedimento.

Per le coperture giornaliere il quantitativo complessivo di rifiuti a recupero, terre e rocce da scavo (TRS) e *End of Waste* (EoW) non potrà superare la somma dei valori riportati in Tabella 7.1 del PGO di progetto (circa 12 000 t);

- 6.6. nel momento in cui il quantitativo di F.O.S. C.E.R. 19.05.03 utilizzato per la copertura giornaliera della discarica dovesse raggiungere, nel mese corrente, il 20% del peso dei rifiuti conferiti in D5 nel mese stesso, l'ulteriore quantitativo di F.O.S. C.E.R. 19.05.03 prodotto deve essere avviato a smaltimento (D5);

- 6.7. dovranno essere rispettati i quantitativi massimi di materiali espressi nella tabella 6.1 inserita nel PGO e, più precisamente:
- Abbancamento rifiuti (netto): 99705 mc;
 - argini di coltivazione (terre/TRS): 14600 mc;
 - coperture provvisorie (terre, TRS, EOW): 2995 mc.

A questo riguardo dovrà essere predisposto un aggiornamento mensile in merito agli effettivi volumi disponibili in discarica, anche sulla base dei reali dati di conferimenti rifiuti effettuati nel mese, che il Gestore dovrà trasmettere a Regione, Provincia e ARPAL.

- 6.8. Ogni trimestre dovrà, inoltre, essere predisposto e inviato a Regione, Provincia e ARPAL anche un rendiconto del quantitativo dei rifiuti a recupero, del biostabilizzato, dell'EoW e delle TRS utilizzati per le coperture e come materiale ingegneristico a conferma di quanto previsto nelle Tab. 6.1 e Tab. 7.1 del PGO e nell'appendice rifiuti allegata al presente provvedimento.

- 6.9. **Impianto TMB:** Entro 120 giorni dalla trasmissione del presente procedimento dovrà essere presentata, in un'ottica di riesame dell'AIA per le intervenute BAT rifiuti del 2018, una proposta in merito al revamping del TMB in essere che consenta in prima battuta di ridurre l'abbancamento al 45% del RUR in ingresso, come da pianificazione regionale. Si ricorda inoltre che nelle linee guida regionali si prevede che il massimale attualmente previsto venga gradualmente diminuito nel tempo al fine di traguardare gli obiettivi comunitari a medio – lungo termine.

Il trattamento del sottovaglio (frazione da biostabilizzare) dovrà avvenire prioritariamente nell'impianto TMB in sito; potrà avvenire presso impianti terzi solo ed esclusivamente in casi straordinari in cui l'impianto del TMB esistente in sito risulti inutilizzabile a causa di manutenzione ordinaria o straordinaria o nel caso in cui il quantitativo di frazione giornaliera prodotta da biostabilizzare risulti superiore al quantitativo ammissibile dal sistema di biostabilizzazione in sito per un maggiore ingresso giornaliero di rifiuti all'impianto.

- 6.10. **Trattamento del percolato:** il subentrato D.Lgs. 121/2020 vieta il ricircolo dello stesso nel corpo della discarica. A questo proposito, stante la necessità di introdurre dei presidi depurativi in sito, si dovrà prevedere l'installazione di un impianto ponte nell'ottica di traguardare, poi, il completamento della progettazione e la successiva realizzazione di impianto definitivo che interesserà anche la fase del previsto nuovo invaso in ampliamento.

Si specifica che se in ragione degli spazi ridotti presenti, qualora l'impianto mobile dovesse essere installato su parti interessanti il corpo della discarica, bisognerà fornire il relativo aggiornamento del calcolo di stabilità.

Dovrà essere presentato agli Enti, entro il 15/11/2021, il progetto dell'impianto mobile di cui sopra, il quale dovrà essere finalizzato a perseguire gli obiettivi, pur tenendo conto del periodo transitorio, di cui alla convenzione di utenza stipulata con il Consorzio della Depurazione Acque di Savona nel 2019, in particolare a rispettare le "deroghe definitive" concesse dal Consorzio stesso, efficaci a partire dal 1 aprile 2022, data entro la quale l'impianto dovrà essere operativo. Tale progetto dovrà essere oggetto di nulla osta da parte della A.C., anche sulla base del parere degli Enti competenti (Regione Liguria e Consorzio Depurazione Acque Savonese in primis).

- 6.11. **Stabilità:**

- a) Una volta realizzati i piezometri per la misura del livello del percolato previsti dal PMC/Allegato E rev 3 al presente provvedimento, dovranno essere inviati agli Enti e ad ARPAL i dati tecnici dei piezometri comprensivi della quota s.l.m., delle coordinate, della profondità, dell'altezza del franco rispetto all'impermeabilizzazione di fondo, dell'altezza e dello spessore delle fenestrature.

- b) le carote estratte potranno servire per la caratterizzazione geotecnica (attraverso prove in situ e in laboratorio, non limitandosi alle sole prove penetrometriche) da predisporre e trasmettere agli enti e ad ARPAL **entro 60 giorni** dalla ricezione del presente atto, volta alla verifica di conformità delle stratigrafie presenti rispetto a quelle di progetto. Tale caratterizzazione, da eseguirsi in aderenza a quanto riportato sulle NCT 2018, dovrà confermare i valori riportati nelle prove di stabilità presentate o riportare valori maggiormente cautelativi;
- c) si chiede al gestore di attestare quanto sopra anche mediante perizia giurata che attesti la veridicità della figura 6.1 della Relazione geotecnica n° 243 – 020R04. Tale schema, rappresentando infatti la ricostruzione sia della stratigrafia della discarica che della sua morfologia e topografia di progetto, costituisce il modello concettuale di input sulla base del quale è impostata l'intera verifica di stabilità della discarica;
- d) si richiede inoltre al gestore di realizzare i piezometri (3 triplette) come da progetto per la verifica del battente del percolato **entro 60 giorni** come termine ultimo di realizzazione di quanto previsto;
- e) si richiede inoltre tempestiva effettuazione delle relative misure e conseguente aggiornamento delle verifiche di stabilità **entro 30 giorni** dalla realizzazione dei piezometri;
- f) Il mancato rispetto degli adempimenti sopra richiamati (a, b, c, d, e del presente punto 6.11) ha valenza di condizione risolutiva e potrà determinare di conseguenza l'inefficacia del presente provvedimento autorizzativo.

6.12. Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC)

Per quanto attiene la revisione del PMC, si richiede di adeguare entro il 31/12/2021 le sezioni che richiedono ancora un intervento tecnico da parte del gestore. In tal senso la ditta ha fornito a Provincia di Savona, Regione Liguria, Comune di Vado Ligure, Comune di Quiliano ed ARPAL, insieme con la relazione tecnica n. 243033R01 del 13.10.2021, un cronoprogramma delle fasi di adeguamento al PMC, tragguardato al 11/01/2022 tranne per alcuni aspetti (punto 1 e punto 3 solo per il monitoraggio teste di pozzo biogas del PMC) al 1 maggio 2022. Quanto non inserito nel suddetto cronoprogramma viene valutato come immediatamente adottato.

6.13. **parametro DOC:** a seguito della presentazione dei risultati dello studio svolto dall'Azienda in collaborazione con il Politecnico di Torino, pervenuto in data 23/12/2103 con prot.101293 e del successivo parere ARPAL assunto agli atti con. port. 10228/2014, i rifiuti in ingresso non saranno soggetti a limiti per il parametro DOC. Dovrà essere nuovamente ripetuta per 2 anni la sperimentazione già effettuata al fine di analizzare l'andamento del percolato e del biogas nel nuovo assetto produttivo e impiantistico raffrontando altresì i nuovi risultati che saranno ottenuti con quelli della sperimentazione già conclusa.

6.14. **Qualità del percolato:** dovranno essere monitorate le vasche VP5 e VPB e la nuova vasca prevista VP5bis in affiancamento a VP5. Quest'ultima dovrà essere monitorata, anche, ai sensi della BAT 7 della decisione 1147/2018, in quanto vasca in uscita dall'impianto biologico di biostabilizzazione. Tutti i punti esistenti dovranno essere dotati di pozzetto di campionamento e di contatore volumetrico, entro 30 giorni dalla trasmissione del presente atto, termine entro il quale dovrà essere comunicata la data di realizzazione della vasca VP5bis.

6.15. Livelli di Guardia del percolato

Nel transitorio, in attesa del completamento dei piezometri, si dovrà mantenere in efficienza il piezometro esistente a tubo aperto, per fare eventuali misure in parallelo e le verifiche del caso.

Di seguito si riporta la tabella di riepilogo dei livelli di guardia dei piezometri riportata nella relazione n. "243-033R01 integrazioni 3":

PUNTO	QUOTA P.C. (m s.l.m.)	QUOTA TESTA PIEZOMETRO (m s.l.m.)	QUOTA LIVELLO PERCOLATO CHE SODDISFA LE CONDIZIONI DI STABILITÀ (1) (m s.l.m.)	SOGGIACENZA MEDIA LIVELLO PERCOLATO MISURATO (m da p.c.)	SOGGIACENZA DEL LIVELLO PERCOLATO CHE SODDISFA LE CONDIZIONI DI STABILITÀ (1) (m da p.c.)	SOGGIACENZA DEL LIVELLO DI GUARDIA DEL PERCOLATO (2) (m da p.c.)
PZP1	204	204	191	Non esistono ancora dati di riferimento	13	14.4
PZP2	231	231	226		5	5.8
PZP3	262	262	256		6.5	9.6
PZP4	218	218	197		20	22.4

NOTE:

Le quote e le soggiacenze riportate sono indicative. I valori effettivi saranno dovranno essere comunicati, unitamente alle profondità e lunghezze delle fenestrate, una volta realizzati i piezometri.

(1) si tratta dei valori ricavati dalle verifiche di stabilità eseguite con i valori dei parametri ad oggi disponibili (rif.: 243-029R02E01, Allegato A, figure A); ci si riserva di rivedere le analisi di stabilità e i livelli di guardia nel caso si rendessero disponibili nuove informazioni;

(2) in attesa di un sufficiente numero di dati di monitoraggio, è stato ipotizzato che il battente che identifica il livello di guardia sia ragionevolmente inferiore al battente che soddisfa le condizioni di stabilità.

La ditta dovrà fornire, non appena terminati i lavori, le coordinate definitive dei piezometri, con i dettagli tecnici.

Ai fini dell'osservanza dell'Allegato 1 paragrafo 2.7 del D. Lgs. 36/03, deve essere previsto da parte del Gestore una verifica di stabilità in corso d'opera (secondo quanto previsto dalle NTC 2008 approvate col D.M. 14 gennaio 2008) dell'insieme terreno di fondazione-rifiuti durante tutto il periodo di gestione operativa dell'impianto, con cadenze trimestrali.

6.16. Scarichi idrici: in virtù della convenzione di utenza sottoscritta con il Consorzio per la Depurazione delle Acque di Scarico del Savonese SpA e modificata, in accordo tra le parti, con l'Addendum n.2 (sottoscritto in data 20/09/2019), è stato definito un percorso di progressiva riduzione delle deroghe, con l'obiettivo di ricondurre progressivamente le stesse alle sole sostanze tipiche della depurazione civile ed è stato fissato il termine del 31/12/2020 entro il quale la Società Ecosavona S.r.l. doveva mettere in atto le misure per il contenimento nei limiti ex D.Lgs. n. 152/2006 dei parametri Boro, Solfuri, Aldeidi e Ferro. Pertanto, entro il termine di cui sopra, ad oggi prorogato fino al 90° giorno successivo alla cessazione dell'attuale emergenza sanitaria COVID-19 ad oggi prevista al 31.12.2021 (termine quindi prorogato al il 31/03/2022, come definito anche in sede di CDS), il proponente dovrà realizzare l'impianto mobile transitorio "ponte" per garantire il rispetto del regime di deroghe che, ad oggi, sarà vigente a partire dal 01/04/2022 (vedasi Allegato C – rev. 1 parag. 2.1).

Ai fini di verificare la portata massima oraria, inserita nell'addendum del Consorzio Depurazione delle Acque, dovrà essere prevista anche la registrazione oraria della portata in uscita dalla vasca V1. Tale dato dovrà essere reso disponibile e registrato.

La ditta, inoltre, fino alla realizzazione dell'impianto mobile transitorio "ponte" dovrà proseguire il campionamento mensile dello scarico S1. Allo stesso tempo il gestore dovrà adottare tutte le misure atte a contenere il percolato prodotto entro i limiti di legge, fissati dal Depuratore Consortile di Savona.

6.17. Acque di ruscellamento e superficiali

Il punto PC1, già attualmente talvolta interessato da presenza di rifiuti leggeri, dovrà essere posizionato più a monte, nel canale di gronda. Dovrà essere predisposto un pozzetto ed etichettato il punto di prelievo. Il nuovo punto dovrà essere denominato PC1bis. Nei pressi del punto M2 dovrà essere individuato un nuovo pozzetto per la determinazione delle acque di ruscellamento in arrivo dalla pista posizionata in direzione Est, scolanti le scarpate con copertura provvisoria, tenuto conto dell'evento franoso avvenuto nel 2018. Il punto dovrà essere posizionato a monte dell'immissione delle acque superficiali provenienti dal canale di gronda, ai fini di escludere diluizioni con le

stesse. Tali attività dovranno essere realizzate entro 60 giorni dalla trasmissione del presente atto, previa comunicazione, almeno 15 giorni prima dell'inizio lavori, a Comune di Vado Ligure, ARPAL e Provincia.

6.18. Acque sotterranee

Lo studio "*Migliore definizione del modello idrogeologico e verifica dell'efficacia del sistema di monitoraggio*" del Distav dell'Università di Genova funzionale alla pianificazione del PMC definitivo (con aggiornamento dei LdG per le acque sotterranee), dovrà essere trasmesso entro 30 giorni dalla trasmissione del presente atto.

Nel frattempo il monitoraggio verrà impostato come descritto nel PMC, con mantenimento, almeno per 12 mesi, delle determinazioni sul piezometro S7ter recentemente terebrato nelle immediate vicinanze del piezometro S7bis, definitivamente ostruito. In relazione ai livelli di guardia, si specifica quanto segue: per i piezometri esistenti i livelli di guardia sono quelli descritti in Appendice 3 rev3 al P.D. 694/2015 (Par. 1.1) e, limitatamente alla fascia E e alla fascia O, quelli inviati dalla ditta con nota n° prot. Arpal 36927 del 13/12/2018; per i nuovi piezometri dovrà essere adottata la procedura stabilita dalla DGR 1240/2010.

6.19. Piani di Emergenza del Percolato e Piani di Intervento

Dovranno essere eseguite le procedure descritte nel PGO R06 codice 243-020R06 vers. E03 e nell'Appendice 3 rev. 02 cap.2 del P.D. AIA 8130/2012 e ss.mm.ii. per le parti relative;

6.20. in caso di guasti, rotture, manutenzione straordinaria dell'impianto TMB dovrà avviarsi quanto previsto al punto 6.4.

6.21. Gestione dell'impianto

- a) Per l'attuazione di quanto previsto nella parte del PMC "Gestione dell'impianto" (di cui all'Allegato E rev 3 del presente provvedimento) si rimanda al precedente paragrafo 6.12. Nella relazione annuale dovrà essere inserita un'analisi degli esiti di tutte le verifiche effettuate.
- b) Le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria descritte dettagliatamente nel capitolo "Gestione dell'impianto" del PMC devono essere registrate. Tali registri devono essere sistematicamente compilati e, a richiesta, essere prontamente resi disponibili agli Enti di controllo.
- c) Dovrà essere effettuato un controllo e una manutenzione periodica del sistema di raccolta delle acque di dilavamento superficiali, nonché delle canalette dedicate al convogliamento delle acque di prima pioggia del piazzale di ingresso.
- d) In relazione alla gestione del percolato si richiama la necessità, esplicitamente espressa dal D. Lgs 36/2003 così come modificato dal D.Lgs 121/2020, di rendere la linea ispezionabile.

6.22. EMISSIONI ODORIGENE

Impianto TMB

- a) dovrà essere mantenuto costantemente in funzione l'impianto di deodorizzazione interno al capannone TMB; suddetto impianto dovrà essere sottoposto ad un programma di manutenzione trimestrale riportato su registro cartaceo vidimato dall'A.C.
- b) l'apertura dei portoni asserviti al capannone dell'impianto dovrà essere limitata al solo passaggio di ingresso/uscita veicoli;
- c) dovranno essere mantenuti costantemente in funzione ed efficienti i ventilatori asserviti al prelievo dell'aria esterna all'interno del capannone;
- d) il numero di ricambi d'aria all'interno del capannone impianto TMB dovrà rispettare la seguente tabella:

Ambiente	Ricambi orari minimi da adottare
Trattamento meccanico dei rifiuti	3
Trattamento biologico dei rifiuti	4

e) Il gestore potrà, al fine di contenere i consumi energetici, ridurre i ricambi d'aria al 50% in caso di impianti fermi. Tuttavia, dovrà essere previsto il graduale incremento dei ricambi d'aria con l'obiettivo di raggiungere il numero stabilito nella tabella di cui sopra almeno un'ora prima dell'inizio del turno lavorativo del personale;

f) dovranno essere mantenuti puliti ed in perfetta efficienza: le cappe, le griglie sulle tubazioni di aspirazione e tutti i dispositivi di captazione dell'aria dedicati e convogliati all'emittente Et1; a tal fine dovrà essere attuato un programma di manutenzione mensile riportato su registro di conduzione impianto;

g) dovrà essere installato, **entro tre mesi** dal ricevimento del presente atto, un sistema di controllo tipo pressostato differenziale, al fine di monitorare la depressione all'interno del capannone impianto TMB; tale sistema dovrà essere dotato di segnalazione acustica e visiva in caso di allarme e sottoposto a manutenzione trimestrale; tale manutenzione dovrà essere riportata su registro cartaceo vidimato dall'A.C.;

h) dovrà essere attuato un programma di manutenzione, con cadenza almeno trimestrale, delle serrande asservite al capannone dell'impianto TMB; suddetto programma di manutenzione dovrà essere riportato su "registro conduzione impianto"; in caso di guasto o rottura delle serrande dovrà essere data comunicazione a Provincia di Savona ed ARPAL, tramite PEC, entro le 48 ore lavorative successive.

i) in caso di fermo impianto per manutenzione straordinaria il gestore dovrà provvedere immediatamente ad accertare le cause ed a intraprendere le misure necessarie a rimettere in funzione quanto prima il sistema di filtrazione; contestualmente, entro le 48 ore lavorative al fermo, dovrà essere data comunicazione a Provincia di Savona ed ARPAL, tramite PEC.

l) dovrà essere mantenuto costantemente in funzione il sistema di deodorizzazione in prossimità dell'impianto di biostabilizzazione; suddetto sistema dovrà essere sottoposto ad un programma di manutenzione trimestrale riportato su registro cartaceo, vidimato dall'A.C.;

m) le zone di stoccaggio dei cumuli di biostabilizzato dovranno essere ubicate il più lontano possibile da recettori sensibili o comunque in condizioni meteobariche favorevoli a ridurre al minimo l'impatto odorigeno sugli stessi.

6.23. Emissioni diffuse

Al fine di contenere lo sviluppo di emissioni diffuse dovrà essere garantita:

- a) l'impermeabilizzazione dei lotti coltivati
- b) la regolare copertura giornaliera dei rifiuti abbancati
- c) l'efficienza del sistema di estrazione del biogas
- d) la sistematica bagnatura delle strade e delle piste di accesso alla discarica;

- e) il funzionamento dell'impianto di lavaggio ruote, posto in uscita alla discarica;
- f) la pulizia settimanale delle strade di accesso (da S. Genesio alla discarica) tramite spazzamento meccanico;
- g) in condizioni meteobariche sfavorevoli (vento superiore a 30 km/h) una pulizia immediata del materiale aerodisperso nell'area di discarica e di piazzale;
- h) con cadenza settimanale un controllo visivo dell'area prossima al canale di gronda; eventuali rifiuti leggeri presenti, sacchetti e altri materiali leggeri, dovranno essere rimossi tempestivamente;
- i) un adeguata nebulizzazione, mediante apposito cannon fog, dei rifiuti pulverulenti durante lo scarico; in caso che durante le operazioni di scarico di tali rifiuti l'azione del cannon fog non fosse sufficiente a contenere la polvere, dovranno essere attuate procedure aziendali che prevedano la sospensione immediata dello scarico di rifiuti pulverulenti e la valutazione di soluzioni alternative adeguate (emanazione di apposito ordine di servizio scritto al personale addetto).

6.24. **Prescrizioni tecniche di carattere generale**

- a) Il gestore dovrà dotarsi di un registro in cui annotare i periodi di inutilizzo del sistema TMB, definendo il motivo e la parte impiantistica di riferimento specifica temporaneamente non funzionante .
- b) In corrispondenza della pista di coronamento della discarica dove si raccolgono le acque di ruscellamento provenienti dal versante a monte, si avrà cura di mantenere un dislivello di almeno 50 cm tra la testa degli arginelli e i rifiuti in maniera tale che le eventuali acque di ruscellamento sul corpo rifiuti siano mantenute all'interno della discarica e non entrino nella rete di drenaggio delle acque esterne. Con una frequenza pari ad almeno due volte al giorno, si dovrà eseguire una copertura del materiale stoccato e compattato con uno strato di materiale di ricopertura che ha lo scopo di ridurre la dispersione eolica e l'emanazione di cattivi odori e di contenere la fermentazione del rifiuto e il deposito di uova da parte di insetti e la loro conseguente proliferazione. Settimanalmente la Direzione di Produzione di concerto con la Direzione Tecnica procede alla verifica del corretto abbancamento dei rifiuti nell'area prevista per la coltivazione.
- c) Le tempistiche contenute nella proposta di calendario presentata a pag. 35 della Relazione Integrativa codice 243-029R01 rev. 01, che si riporta nel seguito, con aggiornamento effettuato da A.C., dovranno essere rispettate strettamente:

TEMATICA	TEMPISTICA DI RISPOSTA
Modellazione idrogeologica (Aicardi – UniGE)	30 giorni dalla ricezione del presente atto
Impianto “ponte” di trattamento percolato	Presentazione della proposta: 15/11/2021 Ipotesi di attivazione dell'impianto: entro 31/03/2022
Definizione delle manutenzioni dei sistemi di depurazione del biogas (PGO)	In fase di riesame AIA
Piano di monitoraggio e controllo	Vedasi punto 6.12
Riesame	Termini indicati da Regione Liguria
Garanzie finanziarie	Entro 30 giorni dall'emissione del provvedimento

- d) Si richiede di predisporre e trasmettere agli Enti e ad ARPAL con un anticipo di almeno 5 giorni lavorativi, le date dei futuri collaudi delle fasi di capping della discarica in esame. Le relazioni di collaudo dovranno essere trasmesse agli Enti e alla scrivente Agenzia una volta ultimate.
- e) In generale per tutte le parti non specificate compiutamente nei punti precedenti dovrà essere rispettato l'impianto dispositivo e normativo stabilito dal D.Lgs. 121/2020

6.25. **Garanzie finanziarie**

Dovranno essere presentate e adeguate le garanzie finanziarie in relazione alla parte di discarica oggetto di ampliamento secondo le disposizioni e modalità approvate con D.C.P. 57/2020, entro 30 giorni dalla trasmissione del presente atto.

6.26. **PEF**

Si richiede sia aggiornato e dettagliato il PEF secondo le prescrizioni di cui alla nota di Regione Liguria PG72021/320932 del 5/10/2021 (inviata unitamente al verbale della Conferenza dei Servizi decisoria del 5/10/2021).

In ogni caso si ritiene opportuno che il PEF presentato venga ulteriormente revisionato entro 180 giorni dall'avvio della coltivazione dell'ampliamento in questione alla luce delle spese via via sostenute e, ad oggi, non ancora preventivabili, sulla base di quanto già dichiarato ed infine venga rivisto a consuntivo prevedendo forme di conguaglio in caso di costi differenti rispetto a quanto ora indicato, anche tenendo conto del nuovo progetto di ampliamento in corso di predisposizione.

Resta inteso che fino all'approvazione dell'aggiornamento del PEF permarranno in vigore le attuali tariffe.

- 6.27. Dovranno essere rispettate le tempistiche rappresentate nella seguente tabella allegata al documento "Cronoprogramma" R14 cod. 243-020R14:

1 AMPLIAMENTO IN VARIANTE IN SOMMITA'	1608 g	mar 31/08/21	sab 24/01/26
1.1 COLTIVAZIONE	513 g	mar 31/08/21	mer 25/01/23
1.1.1 completamento autorizzato	127 g	mar 31/08/21	mar 04/01/22
1.1.2 con volumi aggiuntivi di variante	386 g	mer 05/01/22	mer 25/01/23
1.2 CAPPING	1095 g	gio 26/01/23	sab 24/01/26
2 AMPLIAMENTO DI VALLE + REVAMPING TMB + IMPIANTO PERCOLATO	3362 g	lun 15/11/21	mar 28/01/31
2.1 Autorizzazione	190 g	lun 15/11/21	lun 23/05/22
2.2 ALLESTIMENTO LOTTO 1	483 g	mer 25/05/22	mar 19/09/23
2.2.1 Approntamento cantiere	10 g	mer 25/05/22	ven 03/06/22
2.2.2 Scavi*	450 g	sab 04/06/22	dom 27/08/23
2.2.3 Riporti (argine di valle)	120 g	gio 01/12/22	gio 30/03/23
2.2.4 Allestimento piazzale di servizio	120 g	lun 30/01/23	lun 29/05/23
2.2.5 Impermeabilizzazioni + drenaggio percolato	121 g	lun 22/05/23	mar 19/09/23
2.2.5.1 fondo	22 g	lun 22/05/23	lun 12/06/23
2.2.5.2 prima scarpata	37 g	mar 13/06/23	mer 19/07/23
2.2.5.3 seconda scarpata**	27 g	gio 20/07/23	mar 15/08/23
2.2.5.4 terza scarpata**	15 g	mer 16/08/23	mer 30/08/23
2.2.5.5 piano quota 80 m slm**	20 g	gio 31/08/23	mar 19/09/23
2.2.6 Rio Mulini	300 g	lun 04/07/22	sab 29/04/23
2.2.7 Strada	300 g	mer 03/08/22	lun 29/05/23
2.3 IMPIANTO TRATTAMENTO PERCOLATO	411 g	sab 04/06/22	mer 19/07/23
2.4 REVAMPING TMB	725 g	sab 04/06/22	mar 28/05/24
2.4.1 trattamento biologico	300 g	sab 04/06/22	gio 30/03/23
2.4.1.1 tamponamenti e biofiltro	180 g	sab 04/06/22	mer 30/11/22
2.4.1.2 modifiche impiantistiche	120 g	gio 01/12/22	gio 30/03/23
2.4.2 trattamento meccanico (CSS)	240 g	lun 02/10/23	mar 28/05/24
2.4.2.1 opere edili	150 g	lun 02/10/23	mer 28/02/24
2.4.2.2 modifiche impiantistiche	150 g	dom 31/12/23	mar 28/05/24
2.4.3 tritovagliatura sul piano di coltivazione	240 g	lun 02/10/23	mar 28/05/24
2.5 COLTIVAZIONE	2750 g	gio 20/07/23	mar 28/01/31

NOTE:

* = il completamento dello scavo (circa 180 000 m3) potrà essere posticipato in relazione alle esigenze di cantiere e di coltivazione

** = l'allestimento potrà essere eseguito subito prima dell'inizio della coltivazione e quindi posticipato

così integrato e modificato:

- capping discarica esistente da realizzarsi dopo la posa delle coperture provvisorie, da realizzarsi a seguito dell'avvio del cantiere relativo alla realizzazione dell'ampliamento con nuovo invaso, al fine del reperimento dei terreni idonei (da maggio 2022 circa);
- riesame dell'AIA esistente ai sensi del D.Lgs 121/2020 da completarsi a seguito della presentazione delle integrazioni documentali specifiche entro la data che verrà indicata da Regione.
- riesame dell'AIA esistente per intervenute BAT 2018 contestualmente al procedimento relativo al progetto del nuovo invaso.

PRECISA

7. che il presente provvedimento costituisce determinazione conclusiva ai sensi dell'art. 14-ter, comma 6-bis della L. 241/1990 e che come tale sostituisce a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, per la realizzazione e la gestione dell'intervento in argomento relativo alla modifica sostanziale dell'AIA 8130/2012 modificata con AIA n.694/2015 e ss.mm.ii.;
8. che il presente atto di aggiornamento conferma integralmente i contenuti e le disposizioni del sopra citato Provvedimento n. 8130/2012 e ss.mm.ii., ad esclusione di quanto previsto nella parte dispositiva del presente provvedimento ;

9. che il riesame complessivo dell'AIA 8130/2012 e ss.mm.ii verrà discusso in ulteriore Conferenza dei Servizi da convocare entro i termini indicati da Regione anche sulla base del cronoprogramma sopraccitato;
10. che l'importo pari al 25% delle spese istruttorie è destinato ad Arpal per gli adempimenti di competenza.

DISPONE

11. di pubblicare il presente atto all'Albo on-line della Provincia per quindici giorni consecutivi;
12. di trasmettere tramite P.E.C. o A.R. copia del presente atto ai seguenti soggetti:
 - alla ditta Ecosavona s.r.l.,
 - al Comune di Vado Ligure, Settore Ambiente,
 - Regione Liguria – Dipartimento Territorio, Ambiente, Infrastrutture e Trasporti – Settore Difesa del Suolo di Savona e Imperia
 - Regione Liguria – Dipartimento Ambiente e Protezione Civile - Servizio Rifiuti
 - ARPAL - Direzione Scientifica - UO Pianificazione Strategica – Censimento RU – Genova
 - Arpal - Sett. AIA e Grandi Rischi
 - ASL 2 Savonese – U.O. Igiene e Sanità Pubblica.
 - Albo nazionale gestori ambientali – Sezione Regionale, presso la Camera di Commercio, industria artigianato ed agricoltura di Genova;
13. che seguenti allegati fanno parte integrante del presente provvedimento:
 1. Allegato C rev.1
 2. Allegato E rev. 03
 3. Appendice 1 rev. 03
 4. Autorizzazione paesaggistica
 5. Autorizzazione vincolo idrogeologico Comune di Quiliano
14. che contro il presente provvedimento è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla conoscenza/notificazione dell'atto stesso.

Il Dirigente del Settore Gestione viabilità,
edilizia ed ambiente
Gareri Vincenzo